

Si rafforza l'iniziativa per investimenti e occupazione

La Campania ha scioperato per lo sviluppo del Sud

Martedì e giovedì nuova azione di lotta a Napoli e Caserta — Oggi incontro delle confederazioni regionali con i paritici — Scioperi a Pistoia, Lucca, Pisa e Livorno — Fermate dei tessili

Dalla nostra redazione

Stamane in Campania le industrie si sono fermate per due ore. Con questa azione di lotta i lavoratori metalmeccanici, tessili, chimici, alimentari, edili hanno voluto dare una risposta alle decisioni di politica economica del governo che ancora una volta sacrificano il Mezzogiorno. In centinaia di assemblee che hanno avuto luogo all'inizio dei turni nelle fabbriche di tutta la regione, è stata richiesta la modifica delle scelte e l'avvio di una politica economica caratterizzata in senso meridionalista. Particolarmente impegnati nello sciopero i lavoratori del settore metalmeccanico nelle province di Napoli, Caserta e Salerno. D.



Un momento della manifestazione degli edili svoltasi ieri a Roma

I delegati edili decidono i nuovi impegni di lotta

Gli obiettivi della conferenza nazionale dei delegati della FLC (Federazione dei Lavoratori della Campania) sono stati illustrati, ieri, dalla segreteria della Federazione nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche i segretari della FLC, Lettieri, della Federmeccanici, Rossitto, della UISMA, Bergamelli, e della Federazione degli edili, Giannini e Trippiedi.

La conferenza della FLC (che inizia a domani a Viterbo con la partecipazione di oltre 150 delegati di base in rappresentanza di tutte le strutture dei sindacati) si propone di rafforzare l'esperienza di una riforma strutturale del settore edile, che partendo in primo luogo il Mezzogiorno, si chiede al governo una politica globale che comprenda, essenzialmente, la qualificazione dell'intervento pubblico in materia di programmazione, ripartizione, localizzazione e destinazione delle risorse; la gestione del regime dei suoli edificabili coerente con la premessa degli interessi pubblici; la rilevanza degli effetti sociali sull'uso del territorio, una rinnovata disciplina dei rapporti locali, fondata sulla re-

Centinaia di assemblee nelle province emiliane

BOLOGNA, 15. Partecipando ovunque massicciamente alle centinaia di assemblee di fabbrica, di zona e interregionali promosse dalle organizzazioni sindacali unitarie i lavoratori di ogni categoria dell'Emilia-Romagna hanno formato oggi una prova ulteriore della volontà di contribuire all'uscita dalla crisi che affligge il paese e di difendere con forza la volontà di difendere conquistati benefici quali il sistema della scolarità e la contrattazione aziendale.

Fatta eccezione per la provincia di Ravenna ove le agitazioni sono state disperse nell'ordine di giorno per coinvolgere, volta per volta, gli esponenti di lungo (oggi, Bologna) e di medio (oggi, Ferrara) periodo, in un'attività di lotta, i lavoratori emiliani hanno formato una grande manifestazione. Allettati da un comunicato di un gruppo di lavoro della zona centro e di quella artigianale hanno gremito in ogni ordine di provincia, in un'attività di lotta, i lavoratori emiliani. A Modena, Parma, Ferrara e Piacenza, in un'attività di lotta, i lavoratori emiliani hanno formato una grande manifestazione. Allettati da un comunicato di un gruppo di lavoro della zona centro e di quella artigianale hanno gremito in ogni ordine di provincia, in un'attività di lotta, i lavoratori emiliani. A Modena, Parma, Ferrara e Piacenza, in un'attività di lotta, i lavoratori emiliani hanno formato una grande manifestazione.

Nelle trattative per la vertenza FIAT a Torino

La FLM respinge le pregiudiziali aziendali sulle parti economiche

Nell'incontro per l'Olivetti la controparte si era trincerata dietro il decreto governativo sul blocco della contrattazione articolata per la parte salariale

Dalla nostra redazione

TORINO, 15. La situazione economica generale e le recenti scelte politiche economiche del governo si sono riflesse sui tavoli di trattativa per la vertenza FIAT ed Olivetti fin dalle prime battute. Il negoziato per la vertenza dei 200 mila lavoratori FIAT e Lanca si è aperto oggi alle 17 presso l'Unione industriale torinese.

Nella delegazione sindacale, oltre ai segretari nazionali della FLM Sebastiano Zili, Moro, ed ai delegati di tutte le fabbriche FIAT, sono presenti le segreterie regionali CGIL, CISL, UIL, del Piemonte e della Campania, le segreterie provinciali di Torino ed Avellino dove dovrà sorgere lo stabilimento di Grattiano (CISL, UIL, del Piemonte e della Campania), le segreterie provinciali di Torino ed Avellino dove dovrà sorgere lo stabilimento di Grattiano (CISL, UIL, del Piemonte e della Campania), le segreterie provinciali di Torino ed Avellino dove dovrà sorgere lo stabilimento di Grattiano (CISL, UIL, del Piemonte e della Campania).

IL PUNTO, LE INTERPRETAZIONI, LA BIBLIOGRAFIA SU...

1. La Spagna franchista di Manuel Piana
2. Teatro e comunicazione di Gianfranco Bettetini e Marco De Marinis
3. Europa-USSR: le contraddizioni imperialistiche di Nicola Addario, Tommaso Baldo, e Antonio Longo
4. Radio e televisione di Fulvio Tomizza, Roberto Grandi e Nora Rizza
5. L'educazione permanente di Francesco Sisti, e Saul Meghini

Dalla nostra redazione

TORINO, 15. La situazione economica generale e le recenti scelte politiche economiche del governo si sono riflesse sui tavoli di trattativa per la vertenza FIAT ed Olivetti fin dalle prime battute. Il negoziato per la vertenza dei 200 mila lavoratori FIAT e Lanca si è aperto oggi alle 17 presso l'Unione industriale torinese.

Nella delegazione sindacale, oltre ai segretari nazionali della FLM Sebastiano Zili, Moro, ed ai delegati di tutte le fabbriche FIAT, sono presenti le segreterie regionali CGIL, CISL, UIL, del Piemonte e della Campania, le segreterie provinciali di Torino ed Avellino dove dovrà sorgere lo stabilimento di Grattiano (CISL, UIL, del Piemonte e della Campania), le segreterie provinciali di Torino ed Avellino dove dovrà sorgere lo stabilimento di Grattiano (CISL, UIL, del Piemonte e della Campania).

LE GUIDE GUARALDI

COMUNE DI CERZETO PROVINCIA DI COSENZA

Avviso d'asta

Vendita materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale

IL SINDACO rende noto

che il giorno 12 marzo 1977 alle ore 12 in continuazione della Casa comunale di Cerzeto (Cosenza), avrà luogo il primo esperimento a mezzo di asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale di Cerzeto (Cosenza).



La commemorazione delle vittime del traforo del Gran Sasso

Dopo la decisione di sospendere una parte dei lavori

Oggi si avvia l'inchiesta sul «buco» del Gran Sasso

Il drammatico bilancio della scelta delle autostrade - I lavoratori dei cantieri chiedono certezze per il futuro - Un progetto di sviluppo che affronti concretamente i reali bisogni dell'Abruzzo

IL SINDACO rende noto

che il giorno 12 marzo 1977 alle ore 12 in continuazione della Casa comunale di Cerzeto (Cosenza), avrà luogo il primo esperimento a mezzo di asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale di Cerzeto (Cosenza).

IL SINDACO rende noto

che il giorno 12 marzo 1977 alle ore 12 in continuazione della Casa comunale di Cerzeto (Cosenza), avrà luogo il primo esperimento a mezzo di asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale di Cerzeto (Cosenza).

Otto ore di azioni articolate alla CEAT

TORINO, 15. E' in via di attuazione negli stabilimenti del gruppo CEAT un programma di otto ore di sciopero, da realizzarsi in forma articolata alla fine del mese. Ieri i 500 lavoratori degli impianti gomma e cavi di Settimo in provincia di Torino hanno effettuato una fermata di due ore. Nella grande industria torinese della gomma e infatti in atto un pesante sciopero alle condizioni di lavoro e di stipendio. L'azienda tenta di imporre drastiche tagli nelle tariffe di costo senza che questi trovino una possibile giustificazione in innovazioni tecnologiche; nel contempo opera pesanti riduzioni sulle retribuzioni e rifiuta costantemente di accettare le condizioni dei numerosi trasferimenti che intende effettuare dallo stabilimento cavi a quello della gomma.

La vertenza in una fase «estremamente delicata»

Per i poligrafici incontri con Bosco

Il compagno Quercioni: il governo non deve distribuire 50 miliardi agli editori senza avere prima presentato al Parlamento un organico progetto di riforma che abbia l'approvazione di massima delle forze democratiche

I sottoscrittari del Manifesto del 1976 del settore poligrafico, separatamente, una delegazione di segreteria della FULF (Federazione unitaria dei lavoratori della stampa) ed i rappresentanti dell'editore, hanno incontrato il compagno Quercioni, segretario nazionale di lavoro del partito comunista, a Roma, martedì 15 febbraio.

Da parte sua il compagno Bosco ha detto che le trattative attraverso una fase estremamente delicata.

Da parte sua il compagno Quercioni ha detto che le trattative attraverso una fase estremamente delicata.

La federazione marinara contro la vendita della Colombo

La federazione marinara CGIL-CISL-UIL di Genova lotta di tutto per bloccare la possibile vendita della "Colombo" al gruppo editoriale di Carlo Colombo.

Secondo le indiscrezioni, che non hanno trovato conferma ufficiale, il gruppo editoriale di Carlo Colombo, che ha in corso un'operazione di vendita della "Colombo" al gruppo editoriale di Carlo Colombo, che ha in corso un'operazione di vendita della "Colombo" al gruppo editoriale di Carlo Colombo.

COMUNE DI NICHELINO

IL SINDACO rende noto

che il giorno 12 marzo 1977 alle ore 12 in continuazione della Casa comunale di Cerzeto (Cosenza), avrà luogo il primo esperimento a mezzo di asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale di Cerzeto (Cosenza).

in breve

- NUOVI INCONTRI PER L'UNIDAL
- LICENZIAMENTI ALLA EAST AFRICAN
- IL 24 BUS FERMI
- DIMINUITE LE CAUSE DI LAVORO

RENDI NOTO

IL SINDACO rende noto

che il giorno 12 marzo 1977 alle ore 12 in continuazione della Casa comunale di Cerzeto (Cosenza), avrà luogo il primo esperimento a mezzo di asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale di Cerzeto (Cosenza).

La vertenza in una fase «estremamente delicata»

IL SINDACO rende noto

che il giorno 12 marzo 1977 alle ore 12 in continuazione della Casa comunale di Cerzeto (Cosenza), avrà luogo il primo esperimento a mezzo di asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale di Cerzeto (Cosenza).

Per i poligrafici incontri con Bosco

IL SINDACO rende noto

che il giorno 12 marzo 1977 alle ore 12 in continuazione della Casa comunale di Cerzeto (Cosenza), avrà luogo il primo esperimento a mezzo di asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale di Cerzeto (Cosenza).

Pasquale Casella

IL SINDACO (Elio Marchioni)